



01 Tendenze migratorie	1
02 Controllo e gestione delle frontiere	2
03 Accoglienza, protezione, integrazione	4
04 Contesto socio-politico. Eventi chiave	6
05 News dalla RAEMH e dalla rete Caritas	7



Le notizie mensili della RAEMH riguardano alcune regioni e argomenti di interesse per i membri della rete e non intendono fornire una panoramica esaustiva delle notizie sulla mobilità internazionale.

01 | Tendenze migratorie

Movimenti transnazionali

Statistiche generali: nel 2023, Frontex ha registrato [380.000 ingressi irregolari nell'UE](#) (+17% rispetto al 2022). L'aumento maggiore è stato registrato sulla rotta dei Balcani occidentali e del Mediterraneo orientale. Queste cifre sono in aumento (le più alte dal 2016), ma si è sollevata una polemica per il modo in cui sono calcolate, poiché si basano sugli ingressi netti (la stessa persona che tenta di attraversare una frontiera più volte viene contata come se fossero più persone). Il conteggio degli arrivi irregolari è più affidabile sulle rotte migratorie marittime, come quelle del Mediterraneo centrale e dell'Africa occidentale che portano alle Isole Canarie, poiché è difficile per le persone fare avanti e indietro via mare. L'agenzia rileva inoltre un aumento significativo del numero di cittadini africani, in particolare dell'Africa occidentale, che ora rappresentano quasi la metà (47%) di tutte le persone individuate.

Nicaragua/Guinea: la [rotta verso il Nord America attraverso il Nicaragua](#) è sempre più utilizzata dalla comunità guineana. Le organizzazioni della diaspora con sede negli Stati Uniti stanno organizzando reti di solidarietà per i nuovi arrivati.

Costa d'Avorio: Lo svolgimento della Coppa d'Africa in Costa d'Avorio è un'occasione per mettere in luce la [situazione dei giovani aspiranti](#)

[calciatori](#) che, in assenza di investimenti statali nell'identificazione e nella formazione dei giocatori, ricadono su una serie di reclutatori senza scrupoli.

Niger: dopo la recente abrogazione della legge del 2015 che criminalizzava il traffico di migranti, [sono ripresi i passaggi attraverso Agadez verso l'Algeria](#). Tuttavia, i trasportatori sono ancora diffidenti, rimangono discreti e continuano a utilizzare rotte clandestine, indipendentemente dai rischi che esse comportano. Le associazioni sperano che l'abrogazione consenta di regolamentare il settore e di garantire la sicurezza delle persone.

Tunisia: Una [nuova forma di traffico di esseri umani](#) è in aumento in Tunisia: i cittadini subsahariani vengono rapiti da altri migranti a Sfax, la seconda città della Tunisia, per chiedere un riscatto ai loro parenti.



[Una serie di brevi reportage \(in formato video\)](#) realizzati in Senegal per cercare di spiegare il gran numero di persone che lasciano il Paese dell'Africa occidentale per le Canarie.

The New Humanitarian

Burkina Faso: reportage fotografico sulla situazione degli [sfollati burkinabé a Ouagadougou](#).

The New Humanitarian

Articolo sulla situazione degli [sfollati in Nigeria](#) e, in particolare, sull'importanza delle "tontines", un sistema di solidarietà comunitaria che permette alle persone di non fare affidamento solo sulle varie forme di aiuto che ricevono dalle ONG.

02 | Controllo e gestione delle frontiere

Cooperazione e governance

Patto UE/Migrazione e Asilo: [l'OIM](#) e [l'UNHCR](#) si sono rivolti ufficialmente ai governi belga e ungherese - che avranno la presidenza semestrale di turno del Consiglio dell'UE nel 2024 - esortandoli a garantire la tutela dei diritti sanciti dal nuovo Patto sulla Migrazione e l'Asilo, sottolineando l'importanza di implementare sufficienti garanzie per assicurarne l'efficacia. "Pratiche pericolose, come il rifiuto di accesso al territorio e il respingimento delle persone, non possono continuare", afferma l'UNHCR.

Vaticano: in un [incontro con gli ambasciatori in Vaticano all'inizio di gennaio](#), Papa Francesco ha affrontato i problemi urgenti della guerra, della

povertà, del degrado ambientale e dello sfruttamento delle risorse, identificandoli come cause principali che spingono migliaia di persone ad abbandonare le loro case in cerca di un futuro.

Albania/Italia: bloccato da un procedimento giudiziario, [l'accordo migratorio tra Roma e Tirana ha infine ricevuto il via libera dalla Corte Costituzionale albanese](#). Se il testo verrà ratificato dal Parlamento, l'Albania ospiterà due centri di accoglienza per i richiedenti asilo salvati nelle acque italiane, nonostante le numerose critiche mosse al progetto.

Controllo, respingimenti

Italia: In un'intervista rilasciata al quotidiano *La Stampa*, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ammette che gli obiettivi fissati dal governo italiano in termini di [restrizioni all'immigrazione non sono stati raggiunti](#). Ammette che la misura faro del governo, che vieta alle ONG di effettuare più di un salvataggio alla volta e le obbliga a sbarcare in un porto lontano dalle zone di soccorso, non ha prodotto i

risultati sperati. Tuttavia, sostiene che la cooperazione di Tunisia e Libia ha comunque impedito a più di 121.000 persone di partire per l'Italia. Ad ogni modo, nel 2023 il numero di persone sbarcate in Italia - provenienti soprattutto da Guinea, Costa d'Avorio, Tunisia e Bangladesh - è stato di 155.754, ossia il 50% in più rispetto al 2022.

Marocco/Spagna: l'esercito marocchino ha dichiarato di aver intercettato circa 87.000 persone nel 2023, provenienti soprattutto dall'Africa subsahariana (70.000 nel 2022). Da quando le relazioni diplomatiche tra Rabat e Madrid si sono riscaldate nel 2022, il Marocco ha fatto della lotta all'immigrazione clandestina una delle sue priorità. Tuttavia, secondo il [Ministero dell'Interno spagnolo](#), nel 2023 sono giunte in Spagna quasi 57.000 persone, con un balzo dell'82% rispetto al 2022. A gennaio, il [Ministro dell'Interno spagnolo ha visitato nuovamente il Marocco](#), arrivando così al 14° incontro con il suo omologo marocchino dal 2018.

Durante il mese di gennaio, [Frontex ha sospeso per 5 giorni una delle sue operazioni in Spagna](#) a causa di una serie di disaccordi sul rinnovo del partenariato annuale: la controversia riguardava la protezione dei dati dei migranti, per i quali la Spagna non vuole cedere la responsabilità e la proprietà.

Inoltre un [uomo, che aveva 15 anni al momento dei fatti, ha sporto denuncia](#) contro la Spagna [al](#)

[Comitato delle Nazioni Unite contro la tortura](#), chiedendo un risarcimento in seguito alla "tragedia della spiaggia di Tarajal", avvenuta nel 2014 durante un tentativo di attraversamento dal Marocco a Ceuta. Mentre le autorità spagnole hanno riconosciuto l'uso di "deterrenti" per contrastare l'"aggressività" dei migranti al momento dell'incidente, l'altra versione dei fatti indica l'uso di proiettili di gomma e gas lacrimogeni, con il conseguente annegamento di 15 persone. Il denunciante è stato respinto "sul posto".

Francia: le prefetture di Pas-de-Calais e Somme hanno installato una [nuova diga galleggiante](#) sul fiume che sfocia nella Manica, nella speranza di prevenire il fenomeno dei "taxi-boat" - piccoli gommoni che partono dal sud della costa prima di raccogliere i migranti diretti alle spiagge del nord - che "è aumentato di forza negli ultimi mesi". Per evitare i pattugliamenti della polizia, le aree di partenza si stanno spostando sempre più a sud, aumentando così i rischi.

Sparizioni, salvataggi

Barche fantasma: le ONG segnalano regolarmente la presenza di "[barche fantasma](#)", imbarcazioni con le quali le ONG perdono contatto. Individuate inizialmente dall'alto di un aereo di sorveglianza o grazie a una chiamata di Alarm Phone, queste imbarcazioni a volte attendono diversi giorni l'arrivo delle autorità/dei soccorritori. Le imbarcazioni sono quindi abbandonate a se stesse, in mare aperto, in balia degli elementi. A volte queste imbarcazioni tornano in Tunisia o in Libia, oppure arrivano in Europa senza che nessuno lo sappia. Quando si perdono i contatti con le imbarcazioni, non significa necessariamente che le persone siano scomparse. Anche i naufraghi delle "navi fantasma" restano invisibili alle istituzioni, poiché tali tragedie non sono incluse nei dati dell'OIM sulle vittime.



[Il rapporto annuale dell'associazione Caminando Fronteras](#), che afferma che almeno 6.618 persone sono morte o scomparse sulle rotte migratorie verso la Spagna, è un record (un aumento del 177% rispetto al 2022). L'OIM, da parte sua, fa riferimento a 1.200 morti, ma [riconosce che i decessi sono certamente più numerosi di quanto rivelino le sue statistiche](#). Caminando Fronteras basa i suoi rapporti sulle richieste di soccorso dei migranti in mare o delle loro famiglie. L'OIM, invece, elenca "tutti i naufraghi di cui siamo certi al 100%".

Confinamento / detenzione / transito

Francia/Mayotte: inizia lo [smantellamento dell'accampamento allestito nello stadio Cavani](#), dove sopravvivono circa 350 persone, e che dovrebbe durare diversi mesi. L'occupazione dello stadio da parte degli esuli, metà dei quali beneficiari di protezione internazionale o richiedenti asilo, era da mesi fonte di grande tensione nell'arcipelago francese. La grande maggioranza di queste persone proviene dalla regione dei Grandi Laghi e dal Corno d'Africa.

Italia: un rapporto della Procura della Repubblica di Potenza ha condannato duramente le [condizioni di vita nel centro di detenzione di Palazzo San Gervasio](#). Allo scopo di "controllare l'ordine pubblico", le persone rinchiuso nella struttura in vista dell'espulsione sono state costrette a ingerire droghe, che potrebbero portare alla dipendenza. Sono state denunciate anche violenze fisiche e la mancanza di accesso

ai servizi sanitari, linguistici e legali. Il centro è stato chiuso nel 2022. Anche un altro centro di detenzione è stato preso di mira dai tribunali. Nel dicembre 2023 un'indagine ha rivelato che

inoltre le condizioni di vita in un CPR di Milano erano particolarmente difficili. Nonostante queste rivelazioni, presto dovrebbero essere create nuove strutture dello stesso tipo...

Espulsioni / ritorni / reinstallazioni

Niger/Algeria: Tra il 1° e il 17 gennaio, 1.939 persone sono state [espulse dall'Algeria nel Sahara al confine con il Niger](#), una zona conosciuta come "Punto Zero". Si tratta di un numero senza precedenti, secondo il collettivo Alarme Phone Sahara, che ha effettuato il censimento. Alcuni degli espulsi vivevano in Algeria, mentre altri erano già stati espulsi da Tunisia, Libia o Marocco.

Spagna/Marocco: la Corte Suprema spagnola ha confermato che l'[espulsione di quasi 50 minori marocchini da Ceuta verso il Marocco](#), effettuata dalle autorità spagnole nell'agosto 2021, era illegale a causa della "assoluta inosservanza" delle disposizioni della legge sugli stranieri. Tale legge prevede che prima che un rimpatrio possa avere luogo, questa legge richiede l'avvio di una procedura amministrativa individuale, la raccolta di informazioni, lo svolgimento di un'udienza se il minore è sufficientemente maturo e l'intervento del pubblico ministero. In questa occasione nulla di tutto ciò è stato rispettato. A maggio dello stesso anno, più di 10.000 persone erano entrate nell'enclave spagnola, molte delle

quali minori marocchini. Questa decisione non comporta alcuna sanzione, ma dovrebbe costituire un precedente.

Germania: a fronte del continuo aumento del numero di richiedenti asilo, il Bundestag ha approvato [una proposta di legge per accelerare la deportazione dei richiedenti asilo respinti](#) nel loro Paese d'origine.

Italia/Libia: [È stato concordato un corridoio umanitario tra Roma e Tripoli](#) per garantire l'evacuazione di 1.500 persone in Italia. I trasferimenti avverranno nell'arco di tre anni e sono rivolti principalmente a donne, bambini e persone vulnerabili. Sono coinvolti i Ministeri dell'Interno e degli Esteri di entrambi i Paesi, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) e alcune organizzazioni civili come l'ONG Arci e religiose come la Comunità di Sant'Egidio e la Federazione delle Chiese Evangeliche. L'ultimo protocollo di questo tipo è stato firmato nel 2021.

03 | Accoglienza, protezione, integrazione

Asilo, Residenza

Francia: la nuova legge sull'immigrazione e l'asilo adottata dal Parlamento francese a dicembre continua a suscitare scalpore. Prima della tanto attesa decisione del Consiglio costituzionale, in tutto il Paese sono state organizzate [numerose manifestazioni di opposizione al testo](#). Alla fine, più di 30 misure sono state censurate in tutto o in parte dal "Consiglio dei Saggi", che ha ritenuto che esse non rientrassero nell'ambito di applicazione di questa legge. È il caso ad esempio della limitazione dell'accesso alle prestazioni sociali per gli stranieri, l'inasprimento dei criteri per il ricongiungimento familiare o la "garanzia di ritorno" degli studenti. Tuttavia, ciò non ha impedito la [promulgazione](#) della legge. Inoltre, in un [rapporto pubblicato all'inizio di gennaio sulla "politica di lotta all'immigrazione](#)

[clandestina](#)", [la Corte dei Conti ha](#) giudicato "inefficace" l'amministrazione francese e ha invitato le autorità a ricalibrare la propria strategia, che finora si è concentrata principalmente sull'emissione massiccia di imposizioni a lasciare il territorio francese (OQTF, Obligations de Quitter le Territoire Française).

A livello di statistiche, nel 2023 si constata :

- ▶ un [aumento dell'1,4% del numero di primi permessi di soggiorno rilasciati a cittadini stranieri non europei](#), principalmente - nell'ordine - studenti, persone che beneficiano del ricongiungimento familiare, lavoratori dipendenti e rifugiati. Questa tendenza riflette la volontà del governo di incoraggiare l'immigrazione economica e limitare quella familiare. Le principali

nazionalità rappresentate sono i cittadini di Marocco, Algeria, Tunisia e Cina.

- ▶ un aumento del 10% delle espulsioni, anche se è ancora inferiore ai dati pre-COVID. Insieme a Germania e Svezia, la Francia è uno dei tre Paesi europei che effettua il maggior numero di espulsioni.
- ▶ Emersione di 34.000 immigrati clandestini, che sono stati regolarizzati.
- ▶ Il numero di [domande di asilo](#) è aumentato dell'8,6% (142.500 domande), anche se è ancora lontano dagli aumenti registrati in Germania (+51%) e Spagna (+37%).

Spagna: in un contesto di forte aumento del numero di richieste di protezione internazionale, la [Croce Rossa spagnola ha annunciato il suo ritiro temporaneo dall'aeroporto di Madrid-Barajas](#), dove assiste i richiedenti asilo. L'organizzazione si lamenta da tempo delle condizioni di accoglienza, in particolare della mancanza di spazio (400 persone in attesa in tre stanze, con una capacità totale di circa 120 persone) e di igiene. Negli ultimi tempi si è registrato un forte aumento del numero di persone provenienti dal Senegal e dal Marocco che si fermano in Spagna per presentare domanda di asilo. In risposta, tra le misure adottate dalle autorità, dal 19 febbraio 2024 i

[cittadini senegalesi in transito negli aeroporti spagnoli dovranno presentare un visto](#) all'arrivo.

Regno Unito: nonostante fosse stato [approvato dalla Camera dei Comuni](#) una settimana prima, la [Camera dei Lord](#) ha [infine respinto il trattato firmato con il Ruanda](#) volto a deportare i migranti che arrivano nel Regno Unito attraverso la Manica, invitando il governo a rinviare la ratifica del trattato fino a quando non sarà effettivamente dimostrato che il Ruanda è un Paese sicuro per gli esuli. Il testo deve ora essere discusso dalla Camera alta del Parlamento britannico. A differenza dei membri eletti della Camera dei Comuni, i Lord non hanno il potere di bloccare la ratifica, ma il voto su questa mozione, a cui il governo dovrà rispondere, lascia comunque presagire ulteriori difficoltà per il progetto di legge.

Inoltre, nonostante le affermazioni del Primo Ministro britannico secondo cui il suo governo avrebbe smaltito l'arretrato delle decisioni in materia di asilo, [quasi 100.000 persone sono ancora in attesa che il loro caso venga esaminato nel Regno Unito](#). Sebbene nel 2023 siano stati trattati 112.000 casi, circa 35.000 di essi sono stati classificati come "non procedurali" e quindi rimossi dal conteggio finale. Ciò rappresenta il 31% di tutte le decisioni in materia di asilo.

Casa, protezione

Spagna: In occasione della creazione della Commissione interministeriale per le migrazioni, [l'ONG Save the Children ha pubblicato un comunicato stampa](#) in cui chiede alle autorità di concentrarsi sulle esigenze dei bambini stranieri non accompagnati arrivati in Spagna nel 2023, il cui numero è raddoppiato in un anno.

Francia /EJNA: sentenza del Tribunale penale di Parigi che condanna i [membri di una rete algerina](#) a una pena detentiva da uno a sei anni, oltre a multe tra i 5.000 e gli 8.000 euro e all'interdizione permanente dal territorio francese, per ["traffico di esseri umani" di minori stranieri non accompagnati](#). Sono accusati di

aver catturato, sfruttato e drogato bambini, per lo più marocchini. La vittima più giovane aveva 7 anni e uno di loro è morto.

UE: In una recente risoluzione, [l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa invita ad agire per combattere i discorsi di odio](#) e i pregiudizi sulle questioni legate all'immigrazione durante le campagne elettorali. L'Assemblea ha sottolineato che la questione della migrazione e dell'asilo non può essere limitata alle questioni di sicurezza e ha invitato i politici e i media a valutare le conseguenze che tali restrizioni possono avere sulla coesione sociale e sull'ordine pubblico.

Nord Africa

Marocco: la [presidenza del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite](#) per il 2024 va finalmente al Marocco. Quest'anno è toccato al gruppo africano presentare un candidato. Inoltre, in occasione di un incontro a Marrakech, il Marocco ha presentato al Burkina Faso, al Mali,

al Niger e al Ciad un [progetto di apertura del Sahel verso l'Atlantico](#), con l'obiettivo di aprire questi 4 Paesi. Il finanziamento del progetto, che riguarderebbe principalmente le reti di trasporto e di comunicazione, non è ancora stato assicurato.

Africa occidentale

Aiuti allo sviluppo: gli [aiuti allo sviluppo e gli investimenti](#) destinati all'Africa sono in forte calo. I motivi: un forte aumento dei tassi di interesse per i prestiti governativi in tutto il mondo, a seguito della pandemia di Covid-19 e della guerra in Ucraina; una diminuzione del numero di Paesi che contribuiscono agli aiuti allo sviluppo e degli importi concessi; la situazione politica nel Sahel...

ECOWAS: il 28 gennaio, [Mali, Burkina Faso e Niger hanno annunciato il loro "ritiro immediato" dall'ECOWAS](#). Le tre giunte al potere giustificano la loro decisione per via di "sanzioni illegali, illegittime, disumane e irresponsabili" imposte loro dall'organizzazione regionale, che "è diventata una minaccia per i suoi Stati membri e le sue popolazioni". Dalla sua creazione nel 1975, solo la Mauritania si era ritirata dall'ECOWAS nel 2000.

Burkina Faso: [in un rapporto, l'ONG Human Right Watch](#) accusa l'esercito burkinabé di aver ucciso decine di civili durante 3 attacchi con i droni tra agosto e novembre 2023. Questi attacchi avrebbero dovuto colpire gruppi jihadisti. Il rapporto afferma inoltre che, per sopravvivere, i residenti locali sono talvolta costretti a collaborare con i jihadisti che controllano queste aree.

Costa d'Avorio: in nome della sicurezza alimentare, le [esportazioni dei principali prodotti alimentari del Paese sono state sospese per sei mesi a partire dal 15 gennaio](#). Il governo denuncia "la speculazione sui prodotti [...] e i timori per una lunga stagione secca quest'anno". Tuttavia, questa misura è contestata dai produttori, che sottolineano come i prodotti in questione vengano esportati solo in misura molto marginale.

Guinea: dopo l'incendio dello scorso dicembre, il governo ha annunciato una [graduale normalizzazione delle forniture di gasolio del Paese](#) grazie all'arrivo di una petroliera nel porto di Conakry.

Inoltre, da diverse settimane la Guinea sta subendo [forti restrizioni all'accesso a Internet](#) a causa di "problemi di sicurezza" e da mesi vengono prese [misure contro la stampa](#).

Mali: la giunta maliana ha annunciato la "[fine con effetto immediato](#)" dell'[accordo di Algeri del 2015](#) con i gruppi indipendentisti dominati dai Tuareg nel nord del Paese, a lungo considerato essenziale per la stabilizzazione del Paese. L'accordo era già stato considerato moribondo dalla ripresa delle ostilità nel 2023. All'inizio di gennaio, il capo della giunta, Assimi Goïta, aveva annunciato a inizio gennaio la creazione di un "dialogo diretto inter-maliano per la pace e la riconciliazione, al fine di eliminare le radici dei conflitti comunitari e intercomunitari" e di "dare priorità alla titolarità nazionale del processo di pace". Questa proposta era stata respinta dai ribelli tuareg.

Niger: per frenare l'esportazione illegale di oro, il [Niger sta sospendendo i permessi di estrazione nel Paese](#). Questo stop temporaneo ha lo scopo ufficiale di consentire un inventario delle operazioni di estrazione dell'oro, che sono principalmente informali, e di incoraggiare i minatori d'oro artigianali a dichiararsi. D'altra parte, il [progetto petrolifero](#), sospeso al momento del putsch di fine luglio, dovrebbe riprendere molto presto con la messa in funzione di un oleodotto di 2.000 km verso il porto di Sèmè-Podji, in Benin.

Senegal: in vista delle prossime elezioni presidenziali (primo turno previsto per il 25 febbraio), il Consiglio costituzionale senegalese ha pubblicato una [lista definitiva di venti candidati](#), nella quale non figurano né Karim Wade, figlio dell'ex presidente Abdoulaye Wade,

né Ousmane Sonko, leader dei Patrioti africani senegalesi per il lavoro, l'etica e la fraternità (Pastef), partito sciolto lo scorso luglio, nonostante fosse uno dei grandi favoriti per queste elezioni.

Africa orientale

Etiopia: a più di un anno dalla fine della guerra civile, [quasi mille persone sono morte di fame nella regione del Tigray](#) e 2 milioni di persone soffrono di malnutrizione acuta. La situazione è dovuta alla siccità e alla mancanza di aiuti umanitari e potrebbe estendersi al vicino Amhara. Il Programma alimentare mondiale (PAM) e l'USAID hanno sospeso le distribuzioni di cibo nel Paese tra giugno e metà dicembre, dopo la scoperta di un vasto scandalo di malversazione orchestrato dalle autorità etiopi. L'Etiopia è il maggior beneficiario mondiale degli aiuti alimentari statunitensi. Da quando gli aiuti sono ripresi a dicembre, il PAM ha consegnato solo il 20% circa degli aiuti richiesti, mentre testava un nuovo processo di assegnazione.

Somalia: la Somalia ha firmato una [legge che annulla l'accordo tra Somaliland ed Etiopia per l'accesso al Mar Rosso](#), ritenendolo "illegale". In base a questo "memorandum d'intesa", firmato il 1° gennaio, la regione del Somaliland [intendeva](#)

[concedere all'Etiopia l'accesso a 20 km della sua costa per un periodo di cinquant'anni, attraverso un accordo di "leasing"](#). Il Somaliland, che dal 1991 è una repubblica autoproclamata, che stampa la propria moneta ed emette i propri passaporti, è privo di riconoscimento internazionale, il che lo tiene in qualche modo isolato. L'Etiopia, il secondo Paese più popoloso dell'Africa, cerca da trent'anni di riconquistare l'accesso al mare.

Sudan: le Nazioni Unite lanciano l'allarme sul [massacro di 10.000-15.000 persone, soprattutto della comunità Massalit](#), uccise dai paramilitari del generale "Hemetti" (in guerra con l'esercito regolare sudanese guidato dal generale Abdel Fattah Al-Bourhane) nella città di Al-Geneina, nel Darfur occidentale. [Secondo l'UNHCR, i combattimenti in Sudan tra esercito e paramilitari hanno causato "quasi 8 milioni" di sfollati.](#)

Mobilità e ambiente

RDC e Congo Brazzaville: 14 delle 26 province della RDC sono state colpite da [fortissime inondazioni](#) all'inizio di gennaio, a causa di piogge torrenziali che hanno provocato l'innalzamento del fiume Congo. Dal 10 dicembre 2023, le inondazioni hanno causato almeno 300 vittime in tutto il Paese. In [Congo Brazzaville](#) sono stati colpiti i ¾ dei dipartimenti del Paese e più di 350.000 persone hanno bisogno di aiuti umanitari d'emergenza, secondo l'OCHA. Il fiume Congo ha raggiunto il livello più alto da oltre sessant'anni, costringendo i residenti locali a spostarsi.

05 | Notizie dalla RAEMH e dalla rete Caritas

Diversi nuovi articoli sul sito web della RAEMH!

I nostri colleghi della Costa d'Avorio tornano [qui](#) in Francia,

Un podcast per saperne di più sul lavoro della Maison du Migrant e sul contesto di Gao, in Mali, [qui](#).